Manovra: Cgil, Cisl e Uil bocciano la Legge di Bilancio e annunciano manifestazione a Gennaio

Data: Invalid Date | Autore: Federico Ferro



ROMA, 23 DICEMBRE- Cgil, Cisl e Uil bocciano tramite attraverso una nota unitaria il Maxiemendamento approvato questa notte con voto di fiducia al Senato che "per le modalità della sua approvazione, rappresenta una grave lesione alla democrazia parlamentare".

Così prosegue il comunicato: "Una Legge di Bilancio sbagliata, miope, recessiva, che taglia ulteriormente su crescita e sviluppo, lavoro e pensioni, coesione e investimenti produttivi, negando al Paese, e in particolare alle sue aree più deboli, una prospettiva di rilancio economico e sociale".

I sindacati hanno commentato i punti principali toccati dalla nuova legge, affermando che "nel testo approvato da Palazzo Madama non c'è il minimo sforzo per intercettare le urgenti e profonde necessità espresse dai territori, dal lavoro, dalle categorie più deboli. Di fronte alle enormi difficoltà dei lavoratori, dei pensionati, dei disoccupati, dei giovani, si risponde con la logica assurda e incoerente delle spese correnti e dei tagli al capitale produttivo. Le risorse per gli investimenti – già limitate - sono drasticamente ridotte, bloccando così gli interventi in infrastrutture materiali e sociali - a partire da sanità e istruzione - necessaria leva per la creazione di lavoro, la crescita e la coesione sociale territoriale. Si fa cassa con il taglio dell'adeguamento all'inflazione per le pensioni sopra i 1522 euro lordi al mese, il blocco delle assunzioni nella PA fino a novembre e le risorse, insufficienti,

per il rinnovo dei contratti pubblici. Nessuna risposta sugli ammortizzatori e neppure sul versante fiscale per lavoratori e pensionati dove invece si sceglie di introdurre la flat-tax e nuovi condoni. Una legge di bilancio che colloca per il 2020 e 2021 sulle spalle degli italiani un debito di oltre 50 miliardi in virtù delle clausole di salvaguardia, vincolando così anche per il futuro qualunque spazio per interventi espansivi che facciano ripartire il paese.

Il comunicato presenta anche una riflessione sul discorso sul Meridione: “Un andamento che non risparmia, ma anzi infierisce di più sulle aree deboli del Mezzogiorno, come dimostra il drammatico ridimensionamento del cofinanziamento europeo per la convergenza territoriale”

A conclusione della nota, arriva la comunicazione della manifestazione che, a detta dei sindacati, sarà di rilevanza nazionale e avrà luogo a Gennaio: "Cgil, Cisl e Uil non possono che condannare questo andamento ed esprimere il più forte dissenso a tale politica economica. Per questo il sindacato confederale, oggi unito in un fronte compatto di proposta sulla base di una piattaforma programmatica condivisa e sostenuta da decine di migliaia di lavoratori e pensionati annuncia l'apertura di una stagione di mobilitazione e di lotta nelle categorie e sui territori che culminerà con una grande manifestazione nazionale unitaria a Gennaio”

Federico Ferro

fonte immagine ilfattodicalabria.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/manovra-cgil-cisl-e-uil-bocciano-la-legge-di-bilancio-e-annunciano-manifestazione-gennaio/110585